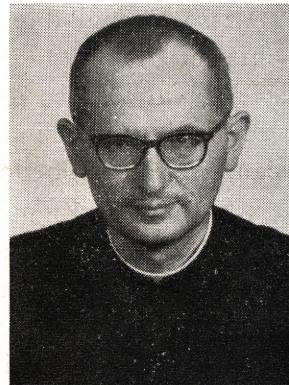


49  
YUET WAH COLLEGE  
MACAU



Macau, Gennaio 1971

*Carissimi Confratelli,*

Compio il doloroso ufficio di annunziarvi la morte  
del nostro carissimo Confratello

**SAC. ACHILLE COTTA**

Deceduto il 13 Dicembre u.s a 47 anni di età, 31 di Professione  
e 21 di Sacerdozio.

Nacque, Don Achille a Milano da famiglia profondamente cristiana che diede alla congregazione due figli e da cui ricevette un'ottima educazione: fu sempre pio, delicato e gentile con tutti. Un suo compagno delle scuole elementari diceva di lui: "era sempre il primo per bontà, condotta e studio." Compiuto il ginnasio nel nostro Istituto S. Ambrogio in Milano, passò al noviziato di Montodine dove emise i primi voti il 24 Settembre 1939. Fece gli studi di filosofia a Nave ed il tirocinio a Chiari, dove nel 1945 si consacrava in perpetuo al Signore.

Dopo due anni di Teologia in Italia, per corrispondere alla sua vocazione missionaria, chiese e ottenne di venire in questa Ispettoria.

Il 12 Marzo 1948 arrivò a Shanghai dove completò il corso teologico.

Avvicinandosi la buffera del comunismo, Don Achille fu inviato ad Hong Kong dove il 29 Giugno 1949, dalle mani di S. E. Mons. Enrico Valtorta P. I. M. E., Riceveva l'ordinazione sacerdotale.

Passò i suoi due primi anni di sacerdozio insegnando scienze ai chierici dello studentato filosofico di Shaukiwan (Hong Kong) e nel 1951 fu destinato al Collegio Yuet Wah di Macau, che, salvo un anno di interruzione in cui fu Prefetto all'Istituto Salesiano di Macau, fu il campo del suo apostolato per il resto della sua vita.

Al Collegio Yuet Wah Don Cotta fu stimatissimo come insegnante di fisica e chimica; per lui l'insegnamento era un mezzo di apostolato per suscitare conversioni fra i pagani e per fare vivere una fervente vita cristiana ai cattolici. Il suo apostolato che si svolgeva fra gli allievi liceisti della sezione inglese non era facile, ma con la sua personalità, dedizione e soprattutto con la sua bontà si imponeva ai giovani i quali corrispondevano alle sue cure.

Per il Natale e Capodanno erano moltissime le lettere che riceveva dai suoi affezionati ex-allievi, e a tutti Don Cotta rispondeva personalmente per fare giungere loro la sua parola incoraggiante. Devotissimo della Madonna fondò due presidi della Legione di Maria: uno fra i suoi allievi e uno fra i professori della scuola; era poi diligentissimo nel tenere le riunioni settimanali. Questa sua diligenza era ben nota al Vescovo Diocesano S. E. Mons. Tavares, che talvolta, venendo a mancare i dirigenti di altri presidi della Legione, lo invitava a sostituirli.

Don Cotta fu per lunghi anni Cappelano al "Collegio S. Cuore" delle Rev. Madri Canossiane, il che l'obbligava ad alzarsi ogni mattina puntualmente prima della comunità. Le sue prediche le preparava diligentemente, scrivendole tutte per intero, e le sue meditate parole sgorgate dal cuore giungevano all'anima di chi lo ascoltava.

Era uomo di Dio, come educatore, religioso e sacerdote, diligentissimo nella preparazione alla scuola e nella correzione dei lavori; fedelissimo a tutte le pratiche di Pietà.

Oltre che insegnante, egli per alcuni anni fu anche prefetto nel Collegio Yuet Wah che è un grande esternato con circa 1300 allievi; il lavoro e la responsabilità minarono la sua delicata salute. Nelle vacanze estive del 1967, si recò in patria per un breve riposo. Accurate radiografie, constatarono che egli aveva un difetto all'aorta, per cui i medici erano d'avviso che restasse in patria. Ma

al nostro caro Don Achille sembrava quasi codardia non tornare nella sua missione, diceva: "Se devo morire presto, voglio offrire gli ultimi miei anni per le Missioni della Cina". E tornò. Nella vigilia del Natale 1968 ebbe un attacco al cuore. Trasportato d'urgenza all'Ospedale, dopo alcune settimane di cure assidue e di preghiere che si facevano per lui in casa e in varie comunità religiose, valsero ad ottenergli la guarigione.

Nel settembre 1968 fu assegnato come prefetto all'Istituto Salesiano di Macau. Un anno dopo chiese ed ottenne dal Sig. Ispettore, di poter tornare al Collegio Yuet Wah come semplice insegnante.

In occasione della visita del S. Padre ad Hong Kong il 4 Dicembre, volle recarsi colà con il pellegrinaggio della Diocesi di Macau, benchè in quei giorni fosse stanco e accusasse un leggero mal di capo, dovuto probabilmente all'eccessivo lavoro mentale per la correzione dei molti lavori d'esame. In viaggio non stava bene, ma poi si riprese; si lamentò di nuovo quando era sull'autobus che lo portava allo stadio. Là, la presenza del S. Padre, l'entusiasmo incontenibile della folla, gli fecero dimenticare i suoi malanni.

Il giorno 6, per il Collegio Yuet Wah fu una grande giornata: raduno degli ex-allievi, bazaar, festa della scuola, inaugurazione di un nuovo edifizio del Collegio; ci si può immaginare il gran d'affare che ebbero tutti i confratelli ed in particolare il nostro bravo Don Achille.

Il giorno 7, andò al solito a celebrare, ignorando che quella sarebbe stata la sua ultima Messa. Tornato a casa alla colazione parlò poco e, riprese il faticoso lavoro delle correzioni. Al pomeriggio, dopo la visita al SS. Sacramento, che egli non tralasciava mai, tornò alla sua camera ma, appena entrato, perdetto i sensi e cadde a terra. Accorsero i confratelli, fu subito chiamato il dottore e immediatamente trasportato all'ospedale.

Colà le buone Suore Francescane di Maria lo assistettero con cuore materno, ma purtroppo, si poteva prevedere che non si sarebbe più riavuto.

Il giorno 8, festa dell'Immacolata, gli fu amministrata l'Unzione degli Infermi, Don Cotta aprì gli occhi, dimostrò di capire pur non

potendo parlare. Sopravvenne poi un'endema polmonare con febbre altissima: rimase così per alcuni giorni.

Il mattino del giorno 13 Dicembre, assistito da alcuni confratelli Sacerdoti il caro Don Achille rendeva la sua anima al Signore. Erano le ore 18.10.

Il mattino del giorno 14, nel cortile anfiteatro del rostro Collegio Yuet Wah con la partecipazione di tutti gli allievi ed una rappresentanza degli alunni delle altre scuole salesiane e di molti confratelli si cantò la Messa da Requiem; fu in questa casa che Don Cotta spese gran parte della sua vita per la gioventù cinese.

Ci pervennero moltissime lettere e telegrammi di condoglianze da parte di amici della Congregazione e della Casa, e soprattutto dai molti ex-allievi.

Per un giorno e una notte il feretro fu vegliato dai maestri e giovani per turno.

Alle 16.30 ebbe inizio la S. Messa Esequiale in Cinese concelebrata dal Sig. Ispettore Don Alessandro Machuy, con assistenza di S. E. il Vescovo Diocesano. Presenti erano rappresentanti del clero secolare, Istituti Religiosi e Religiose con tutti gli allievi delle tre scuole Salesiane della città e popolo. Partecipò pure la banda della Polizia composta per la massima parte di ex-allievi Salesiani.

Fu un vero trionfo per il "Servo buono e fedele" che il Signore aveva voluto chiamare all'eterno riposo dopo una vita troppo breve, secondo il nostro povero giudizio, ma tutta spesa per il bene della gioventù.

Cari confratelli, le molte preghiere fatte per Don Cotta gli avranno certamente ottenuto il premio ben meritato; ignari tuttavia dei giudizi di Dio, continuiamo ad aiutare l'anima benedetta con i nostri suffragi.

Pregate anche per questa casa che più di tutti ne risente la scomparsa. Vogliate pure pregare per il vostro.

Aff.mo in Don Bosco

*Sac. Giuseppe Cheng*

Direttore

Dati per il Necrologio: Sac. Achille Cotta \* 1923 † Macau (Cina) 1970 a 47 a.